

School Magazine

ANNO X - NUMERO CINQUE

MARZO 2023

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA STABILINI

**La poesia è una lettera
d'amore indirizzata al mondo**
(Charlie Chaplin)



SOMMARIO

Un mese di novità	PAG. 2 , 3
Una grande lezione di scienze ... fuori classe	PAG. 4 , 5
Festeggiando il carnevale in 1 C	PAG. 6 , 7
Promoter di quartiere	PAG. 8 , 9
Una giornata speciale	PAG. 10 , 11
Costruttori esplosivi	PAG. 12 , 13
Le rocce-papà / Che divertimento i fumetti	PAG. 14
Fiori rosa, fiori di pesco	PAG. 15

Un mese di novità

I nostri bambini dopo aver pasticciato con il laboratorio dei biscotti di carnevale e la festa in maschera, sono pronti ad entrare in un mondo fantastico con l'inizio del progetto biblioteca.

Una volta a settimana "il venerdì" i bambini si riuniscono

nello spazio biblioteca e scelgono un libro a loro piacere, da leggere a casa con i loro genitori nel fine settimana. Il lunedì ogni bambino riconsegna il libro con allegata una scheda di valutazione, nella quale rappresentano con un disegno la storia da loro

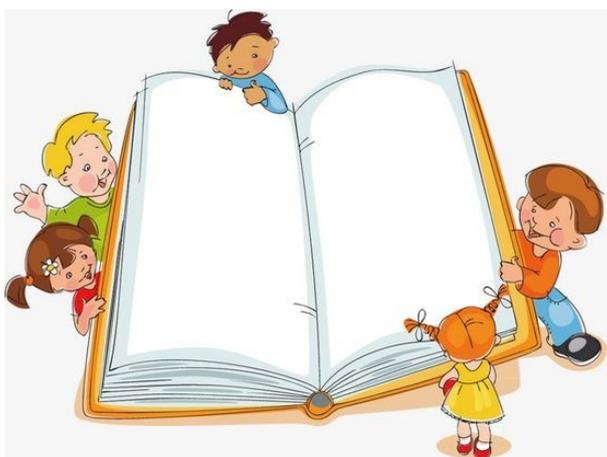


scelta e l'emozione che hanno provato. Con l'arrivo di Marzo ci prepariamo ad accogliere la primavera, una stagione di mille colori e profumi. Il mese del tempo un po' pazzarello: "se c'è il sole non dimenticare l'ombrello".

Questo è il mese in cui iniziano ad allungarsi le giornate e ritorna la voglia di uscire all'aria aperta ed esplorare la natura che si risveglia ed i suoi cambiamenti.

I bambini si preparano ad addobbare la classe e l'ambiente con fiori e animali che si sono risvegliati dal letargo.





INFANZIA VIA MEATTINI

il PARCO degli acquedotti

UNA GRANDE LEZIONE DI SCIENZE

.... FUORICLASSE

E con la giornata di oggi è terminato il progetto "Amici del Parco e della Natura" ideato e realizzato dalla Regione Lazio tramite la Direzione Regionale Ambiente che ha indetto un bando di partecipazione per tutte le scuole del Lazio, con Progetti di "Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio" in tema di Educazione ambientale e alla Sostenibilità

L'obiettivo generale del Progetto è stato quello di iniziare con i bambini un percorso di contatto con l'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'Ambiente Naturale Protetto e di conoscenza dei valori che esso tutela stimolandone la curiosità e favorendo il contatto e la confidenza con la natura. Dedicato soprattutto ai bambini delle scuole dell'infanzia e della primaria, esso ha sottolineato l'importanza dell'approccio sensoriale per cominciare a far conoscere il territorio dell'Area Naturale Protetta ai bambini più piccoli.

I bambini dei due plessi della scuola Infanzia del nostro istituto sono stati lieti di essere stati prescelti ed hanno infatti inizialmente partecipato come prima attività al Laboratorio dove l'esperta del Progetto ha trattato il tema scientifico "Le zone umide naturali nel Parco degli Acquedotti"

I bambini hanno osservato tutto il materiale con grande curiosità e partecipato attivamente con molto entusiasmo ponendo molte domande e collaborando alla realizzazione di cartelloni con al centro il tema della flora e fauna del Parco degli Acquedotti usando la tecnica del cooperative learning.

Attraverso illustrazioni l'esperta ha parlato delle loro caratteristiche e delle loro modalità di vita nell'ambiente naturale.

Ci ha fatto conoscere il Parco da un punto di vista diverso come di solito avviene per i bambini che vi abitano vicini per vivere una corsa o una passeggiata all'aria aperta. Invece dietro quel prato del Parco oppure in quel piccolo stagno che a volte viene solo guardato in maniera fuggitiva e distratta si nasconde un mondo veramente bello, pieno di meraviglie ma soprattutto di creature che sono invece MOLTO importanti per l'ecosistema della natura.

Ma la scienza come indica appunto l'outdoor education la si impara più che sui banchi di scuola, più che nel chiuso di una aula, e la si vive guardandola direttamente lì dov'è. Per questo i bambini accompagnati dall'esperta del progetto sono stati condotti al Parco degli Acquedotti, una zona naturale che insiste nella nostra zona, un grande polmone verde pieno anche di importanti riferimenti storici della nostra città.

Armati come tanti piccoli esploratori di lenti di ingrandimento hanno potuto vedere e ammirare da vicino cosa si nasconde nel mondo del Parco così nascosto e quasi invisibile. L'esperta innanzitutto ha insegnato quali sono le modalità di approccio: innanzitutto rispetto per ciò che andiamo a vedere, non raccogliere i fiori, non spostare i ramoscelli, non strappare le foglie della vegetazione, ma soprattutto non urlare ma ascoltare i suoni, il silenzio, il fruscio del vento, il verso degli uccelli. Osservare la natura usando i cinque sensi: attraverso la vista che in questo tempo di Primavera si assiste ad una esplosione di colori nei fiorellini del prato e in qualche piccola farfalla o uccello che vola e si posa con delicatezza sulle foglie, l'olfatto nell'annusare il profumo del verde e dei fiori, il tatto nell'accarezzare la morbidezza della vegetazione

Ma la cosa più entusiasmante è stata quella di provare a vedere gli animali del Parco. L'attesa, nel silenzio costruito a fatica nei bambini desiderosi di vederli lì nelle loro tane o distesi al sole primaverile è stato veramente eccitante.

Con molta circospezione i bambini si sono avvicinati ad uno stagno e lì finalmente ammirare alcune tartarughe in posa su dei massi intente a godersi i caldi raggi del sole primaverile, più in là dei vivacissimi girini che nuotano e che saranno un domani delle rane, alcuni pesci e insetti. Lungo il percorso quanti altri tesori, tanti semi che i bambini hanno raccolto e chissà portati altrove daranno vita ad altri alberile foglie quelle lisce, quelle vellutate, quelle urticanti come l'ortica.

Quante emozioni espresse per la meraviglia e lo stupore, gli sguardi dei bambini puntati sulle creature che in quel momento catturavano la loro attenzione.

L'entusiasmo dell'esperienza ha notevolmente attutito la stanchezza del lungo percorso nel Parco.

Ma una volta finito i bimbi portano a casa negli occhi il ricordo avvincente di un'esperienza che porteranno dentro di sé e di cui non vedranno l'ora di raccontare a casa.



INFANZIA BRUNO RIZZIERI

FESTEGGIANDO IL CARNEVALE ...IN 1 C

Per noi bambini della 1 C il martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale, è stata una giornata fantastica. Nella prima parte della mattinata abbiamo partecipato a numerosi giochi in giardino organizzati dai maestri Dimitrie e Paolo. Con la guida dei ragazzi di alcune quinte che ci hanno fatto da tutor ci siamo cimentati in diverse gare di abilità divertendoci un mondo. Nella seconda parte della mattinata con le nostre maestre ci siamo recati, in maschera, alla Biblioteca Casa dei Bimbi dove abbiamo assistito ad una lettura



animata del libro *“La Tarantella di Pulcinella”*. Abbiamo potuto inoltre conoscere la biblioteca e ricevuto le tessere per poter prendere in prestito tanti interessanti e coinvolgenti libri. Nel pomeriggio ci siamo dedicati ad attività di laboratorio e abbiamo abbellito a festa la nostra aula. Sicuramente non scorderemo mai il nostro primo Carnevale alla scuola primaria.

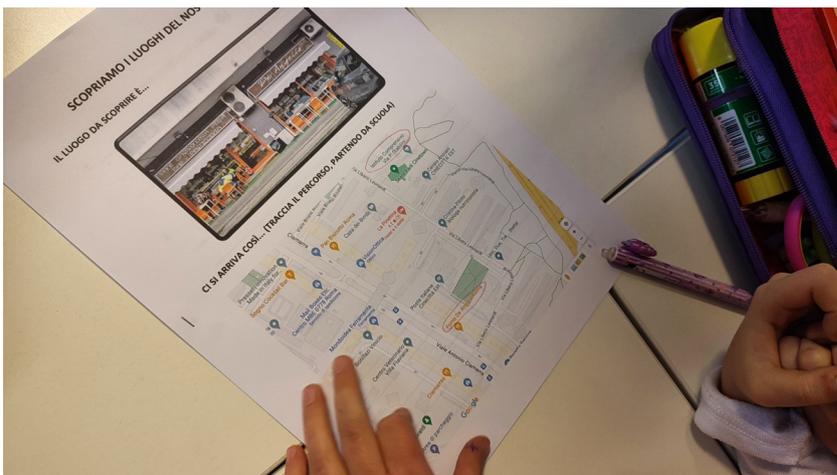




PROMOTER DI QUARTIERE

Sapete quali sono i negozi del nostro quartiere? Sapete come sono nati? E come ci si arriva? Queste, e molte altre ancora, sono le domande che abbiamo posto alle bambine e ai bambini della classe 2^aD, durante una lezione di geografia. Il loro entusiasmo nel rispondere è stato così forte, che abbiamo avviato una vera e propria ricerca di mercato, come solo i migliori professionisti sanno fare.

Per prima cosa abbiamo scelto cinque attività commerciali del nostro quartiere: il bar "Il Gabbiano", il forno "De Angelis", le poste, l'edicola e il chiosco frutta. A questo punto le abbiamo analizzate nel dettaglio, cercando di capire quali sono i servizi che offrono, come ci si arriva e come sarebbe la nostra vita senza, alla luce delle esperienze che abbiamo vissuto in quel luogo.



Beh, ci sembrava di aver fatto già moltissimo, eppure... mancava qualcosa. Ma certo! Mancavano le curiosità, quelle informazioni che solo i proprietari delle attività potevano darci. Così, il secondo step è stato quello di preparare delle domande speciali, che ci permettessero di scoprire tutto quello che non sapevamo. Ve ne proponiamo solo alcune:

"Perché qualcuno dovrebbe decidere di lavorare qua?"

"Chi è stato il vostro primo cliente?"

"Qual è il francobollo più strano che avete mai visto?"

"Perché non si può andare dietro a vedere cosa avete?"



Non farete fatica ad immaginare che, ovviamente, tutte queste domande le abbiamo fatte davvero ai negozianti. Sì, siamo usciti nel quartiere e siamo andati a svolgere le nostre interviste. Risultato? Ci siamo divertiti tantissimo e i proprietari, non solo ci hanno accolto con entusiasmo e hanno risposto a tutto, ma in ogni posto ci hanno regalato qualcosa.

Ora, però, cosa potevamo farci con tutto il materiale raccolto? L'idea che ci è venuta è stata quella di realizzare

delle brochure pubblicitarie e di andare proprio negli stessi luoghi a presentarle ai clienti, per promuovere le varie attività commerciali che abbiamo visitato.



E ora è il momento di fare una domanda a voi, care lettrici e cari lettori: avreste mai pensato che la geografia si potesse studiare in questo modo? Ebbene sì! Ma se siete ancora scettici e non capite come sia possibile farlo, allora adesso tocca a voi andare a fare una ricerca e scoprire cos'è l'outdoor education. Buona ricerca e... fateci sapere cosa ne pensate.

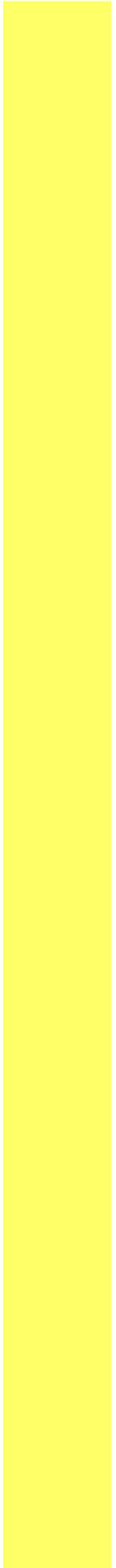
Promoter della 2^aD



UNA GIORNATA SPECIALE

Dopo un lavoro interdisciplinare sul tema della festa della donna, gli alunni di IV A, hanno voluto omaggiare questo giorno con la costruzione del simbolo della mimosa che, messo a votazione, vinse nel 1946 quando due donne dell'Unione Donne d'Italia (UDI), Rita Montagnana e Teresa Mattei proposero il rametto di mimosa come simbolo in quanto rappresenta bene l'energia, la forza e la tenacia delle donne. L'Italia era appena uscita dalla guerra e un fiore economico e bello che cresceva spontaneo apparve come la soluzione più adatta. Una giornata, quella dell'otto marzo, per rendere omaggio a tutte le donne, per celebrare le lotte per i diritti, per le conquiste ottenute e per la loro grande tenacia. Una giornata speciale per ricordarci dell'importanza delle donne della nostra vita.

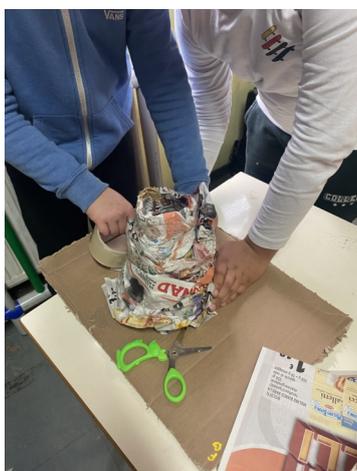
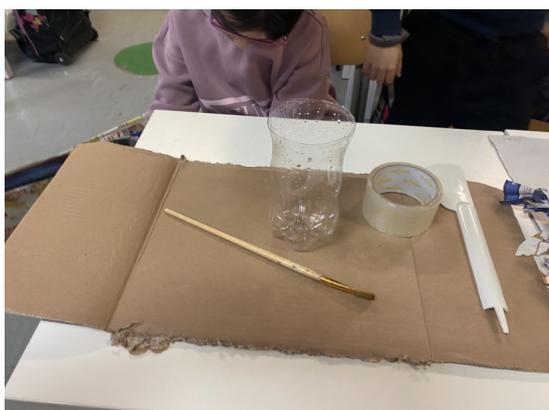


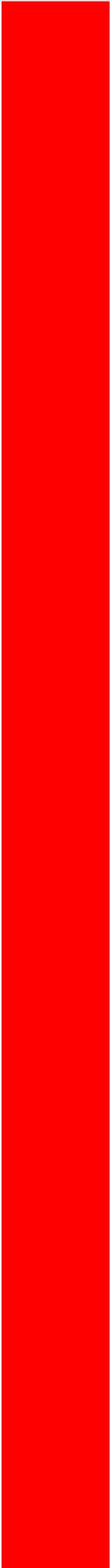


COSTRUTTORI ESPLOSIVI

Si apprende facendo in IV B. Così armati di pastella, gli alunni iniziano ad incollare, pazientemente, una striscia di carta dopo l'altra intorno ad una bottiglia di plastica realizzando rilievi che quando "attivi" danno vita a veri e propri spettacoli incandescenti".

Un laboratorio dove si inserisce l'arte, la tecnologia, la geografia e non in ultimo la scienza che con un esperimento relativo alla reazione chimica delle sostanze vede gli alunni assistere ad una "infuocata" eruzione vulcanica.





LE ROCCE-PAPA'



Per la festa del papà abbiamo scelto un regalo ... roccioso. La maestra aveva raccolto dei sassi piatti, noi li abbiamo disegnato in modo semplice ma significativo, poi colorati e infine abbiamo spruzzato l'acrilico trasparente. Il tutto è stato corredato di un segnalibro con frase personale dettata dal cuore.



CHE DIVERTIMENTO I FUMETTI!



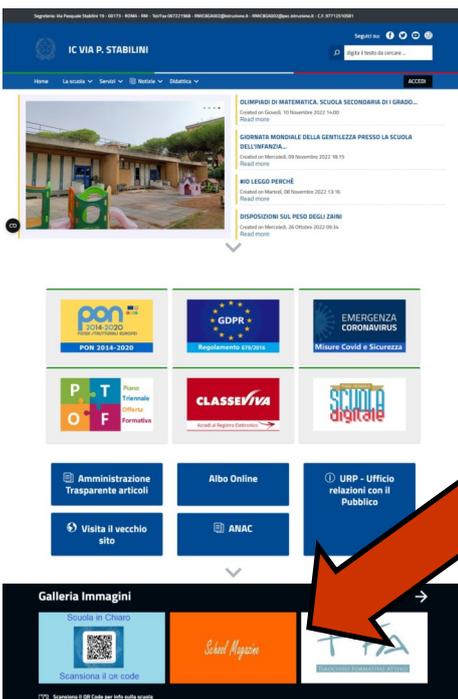
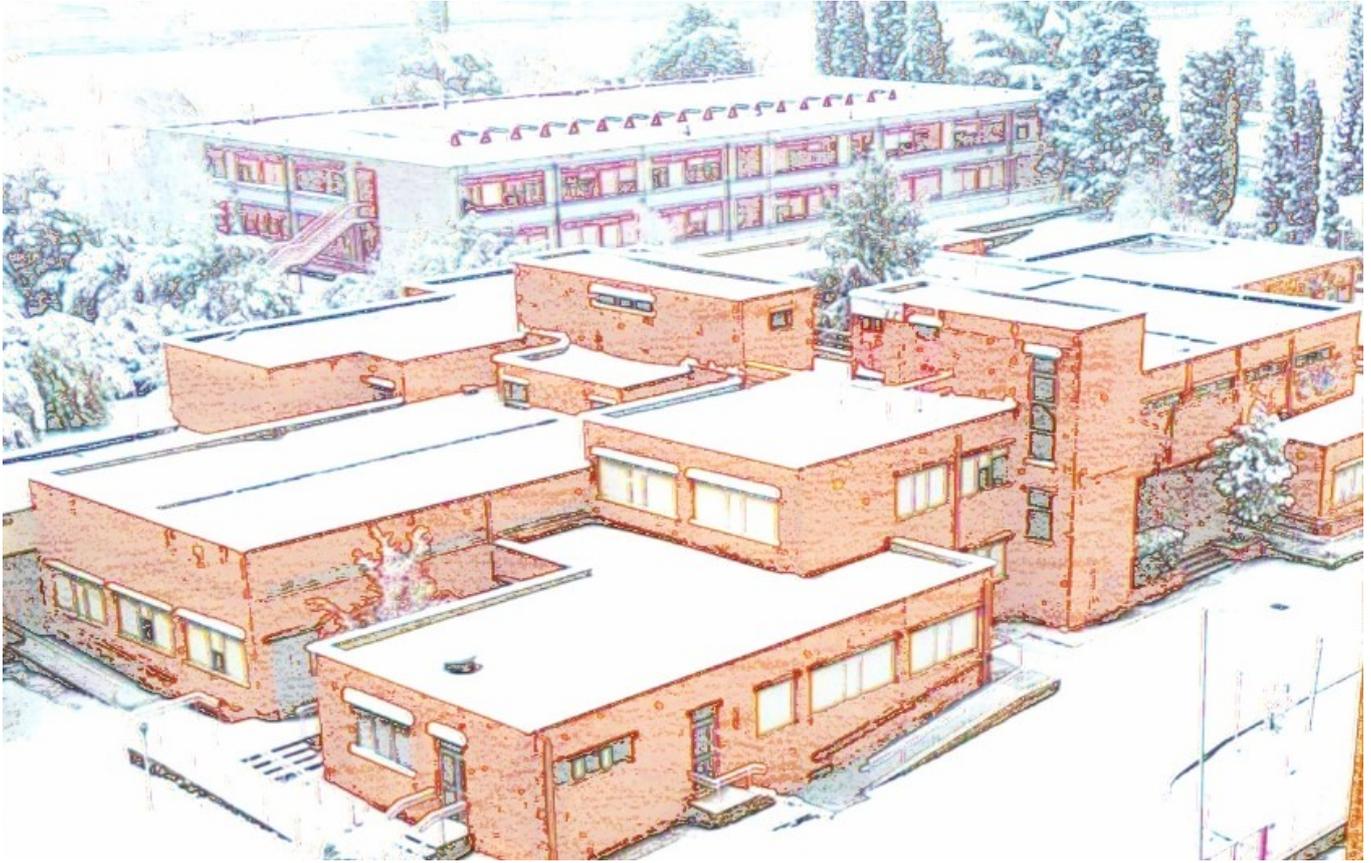
Mi diverto a creare fumetti, a volte esagero e perdo di vista tutto ciò che mi sta intorno, compresa la maestra che spiega!



FIORI ROSA, FIORI DI PESCO

In vista dell'imminente arrivo della Primavera, i bambini della 4^a D si sono cimentati nella realizzazione di un ramo di fiori di pesco utilizzando materiale di recupero ossia il fondo di una bottiglietta di plastica.





IC VIA STABILINI
Via P. Stabilini 19 - 00173 Roma
<http://www.icstabilini.edu.it>
Scrivici a : giorنالino@icstabilini.edu.it

**CI TROVI NELLA HOME PAGE DEL SITO WEB DEL NOSTRO ISTITUTO
CLICCA SUL BANNER *School Magazine*
E POTRAI SCARICARE TUTTI I NUMERI DEL NOSTRO GIORNALINO!**